

Strembo, 31 dicembre 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Progetto Carta europea del turismo sostenibile: impegno di spesa di € 10.000,00 sul capitolo 3150 art. 1.

La Carta Europea per il turismo sostenibile (Cets), ideata da EUROPARC Federation (la Federazione europea che riunisce più di 400 aree protette), rappresenta uno strumento volontario e contrattuale tra l'Ente di gestione di un parco, le imprese turistiche e la popolazione locale, per lo sviluppo di un turismo in armonia con la gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area protetta. Si tratta della combinazione, tra un processo di cooperazione intensa e di pianificazione partecipata e tra un sistema di gestione e di controllo finalizzato al miglioramento continuo.

Tale Carta ha rappresentato per i parchi la prima importante occasione di confronto (sia a livello locale che tra aree protette) su tematiche, come il turismo sostenibile, che vanno oltre la conservazione e la tutela ambientale, passando da un concetto di tutela passiva del proprio territorio ad un concetto più ampio ed esteso di conservazione attiva, che vede i parchi, insieme agli altri attori del territorio, motori di sviluppo sostenibile. Le aree protette diventano quindi laboratori di buone pratiche, legate alla sostenibilità, diventando i luoghi ideali nei quali sperimentare progetti innovativi.

Lo strumento con il quale si concretizza la Carta è un Programma di azione quinquennale costruito dalla collaborazione e dal partenariato tra settore pubblico, settore privato e popolazione che riflette la strategia dell'area protetta nel settore del turismo sostenibile.

Il percorso della Cets prevede che l'area protetta accreditata e il suo territorio di riferimento, dopo i cinque anni di implementazione della strategia, siano soggetti ad una rivalutazione da parte di Europarc Federation che comporta la revisione del proprio Programma di azione di turismo sostenibile.

Il 25 ottobre 2012 il Parco ha ottenuto la **rivalidazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile**, certificazione che attesta la validità del lavoro portato avanti dall'area protetta insieme alle "sue" 38 municipalità e ad oltre 30 partner territoriali nell'ambito della strategia di turismo sostenibile definita in questi anni.

Molti sono stati i progetti realizzati e programmati con la collaborazione decisiva dei soggetti locali attivamente coinvolti nella redazione della "Carta", nel corso dei numerosi forum organizzati sul

territorio. Ad esempio la conferma e l'implementazione del progetto Qualità Parco, progetto strategico di marketing territoriale che, come dimostra anche la passata stagione estiva, ha permesso di far diventare fulcro dell'azione di promozione di circa 40 strutture ricettive, proprio le tematiche dell'uso sostenibile e delle esperienze legate al territorio. Ma anche nuove proposte e idee, maturate nel corso dei forum e rivolte al mondo associazionistico locale e ai residenti nei Comuni dell'area protetta (Menù Salvaclima, rete delle Case del Parco, Parola di Parco e Parco Aperto) Il Piano di azione, sempre nell'ottica della promozione del turismo sostenibile, contiene anche numerose iniziative di carattere storico e culturale, tra cui spiccano una serie di progetti legati alla Grande Guerra in Adamello ed altri rivolti ai fruitori dell'area protetta.

La validità e la traduzione in iniziative reali delle circa 50 idee contenute nel Piano d'Azione della Carta, nei cinque anni successivi alla rivalidazione verrà periodicamente verificata tramite i forum territoriali annuali promossi dal Parco e successivamente da Europarc Federation, così da garantire che la strategia adottata e dichiarata dal Parco risponda a quei criteri di concretezza e di pragmatismo che l'attuale situazione socio-economica impone.

Nel Programma annuale di gestione 2013 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2987 di data 27 dicembre 2012, sono stati inseriti ai punti L.1, L.2 e L.3 "Carta europea del turismo sostenibile" i vari progetti inerenti la stessa.

A tal proposito serve effettuare l'impegno di spesa necessario a coprire i costi per la realizzazione dei vari progetti.

Alla spesa complessiva pari a € 10.000,00, si fa fronte con un impegno di pari importo al capitolo 3150 art. 1 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso.

La liquidazione ed il pagamento della spesa impegnata avverrà con le modalità di cui agli artt. 57 e 59 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ossia la liquidazione delle spese spetta al Direttore dell'ente, titolato alla firma dei mandati.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta sufficiente disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 dicembre 2012, n. 2987, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013 - 2015, il Programma annuale di

- gestione 2013, nonché l'aggiornamento del Programma pluriennale 2011-2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 14 giugno 2013, n. 1176 che approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale 14 giugno 2013, n. 1177 che approva la variante del Programma annuale di gestione anno 2013;
 - vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "*Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione*" del Parco Adamello - Brenta;
 - vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 dicembre 2012, n. 182, che approva l'ammontare delle risorse finanziarie assegnate al Direttore dell'Ente per l'anno 2013 e pluriennale 2013 - 2015;
 - vista la deliberazione della Giunta esecutiva 28 dicembre 2012, n. 183, che approva il Programma di attività del Direttore dell'Ente per l'anno 2013;
 - vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
 - vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e successive modificazioni;
 - visto il regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento", approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.;
 - vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
 - visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)" e successive modifiche,

determina

1. di assumere, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, un impegno di spesa pari a € 10.000,00 al capitolo 3150 articolo 1 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, per far fronte ai costi dei progetti inerenti la "Carta europea del turismo sostenibile" inseriti nel Programma annuale di gestione 2013;
2. di prendere atto che la liquidazione ed il pagamento della spesa impegnata avverrà con le modalità di cui agli artt. 57 e 59 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), ossia la liquidazione delle spese spetta al Direttore dell'ente, titolato alla firma dei mandati;

3. di stabilire che l'assunzione dell'impegno di spesa seguirà le modalità di cui all'art. 55, comma 4., della legge provinciale n. 7 di data 14 settembre 1979.

Il Direttore
f.to dott. Roberto Zoanetti

CS/ad